

## **Presentazione**

La Repubblica di San Marino è un territorio ricco di contenuti non solo storici e culturali ma anche naturalistici.

L'idea di studiarne analiticamente il patrimonio floristico risale a oltre un secolo fa e fu intrapresa da Renato Pampanini che diede avvio alle ricerche nei primi anni del '900 e ne pubblicò i risultati nel 1930. La sua *Flora della Repubblica di San Marino* è tuttora insuperata sia per l'accurata introduzione storica che per l'esame analitico delle entità rilevate. Va poi rammentato anche il contributo di Pietro Zangheri che integrò i dati collocando il territorio sammarinese nel più ampio e appropriato contesto della Romagna.

Col trascorrere dei decenni, si rese tuttavia evidente la necessità di aggiornare le conoscenze, tanto che l'allora direttore del Centro Naturalistico Sammarinese, Andrea Suzzi Valli, prese l'iniziativa di avviare un nuovo ciclo di indagini soprattutto per integrare le collezioni museologiche con l'erbario della flora, i cui contenuti vennero pubblicati in volume nel 2014.

Con la convinzione che fossero ormai maturi i tempi per la redazione di una lista aggiornata della flora sono stati intrapresi gli ulteriori studi che hanno prodotto il risultato che qui viene presentato. Ciò è stato possibile anche grazie al fatto che nel frattempo era stata avviata la realizzazione della *Cartografia della flora* del territorio romagnolo, un progetto nato all'interno della Società per gli Studi Naturalistici della Romagna.

È stata quindi allestita una banca dei dati noti storicamente nella quale sono via via confluiti anche i dati rilevati più di recente sia con apposite escursioni di gruppo che ad opera di studiosi locali.

I risultati rendono evidente che questa iniziativa meritava di essere intrapresa; sono infatti state individuate oltre 1100 entità; di queste ben 322 sono state accertate solo in tempi recenti.

Questo numero così elevato dà conto della notevole diversità ambientale, ma anche del fatto che la flora sammarinese ha subito una trasformazione piuttosto profonda, in conseguenza sia delle modificazioni ambientali che dell'aumento dell'impatto delle attività umane sul territorio e sulle sue caratteristiche ecologiche.

Gli studiosi della flora sammarinese rendono pubblici i risultati di un lavoro intenso e di qualità, con la consapevolezza che le indagini saranno da continuare, per monitorare gli ulteriori cambiamenti della flora; nel contempo formulano l'auspicio che questo risultato possa servire alla diffusione della consapevolezza di quanto questo patrimonio comune sia importante, ricco, fragile e da rispettare.

Società per gli Studi Naturalistici della Romagna